

■ **BÈ ESTATE.** Da domani nel cortile di Palazzo Poggi Vattimo, Stella, padre Sorge, don Castellucci, Paolo Prodi e Mauro Pesce

Alla ricerca della ragione perduta

Seconda edizione per la rassegna di Procope e MicroMega che punta al dialogo fra religioni e fra laici e credenti. Pensando già a un possibile festival per l'anno prossimo

Sabrina Camonchia

L'anno scorso ghele hanno suonate di santa ragione, quest'anno vedremo, aspettando di leggere il numero domenicale di *Avvenire* con l'inserito *Bologna Sette*. Ma rispetto alla prima edizione, quando scoppiarono feroci polemiche sul mancato invito di ospiti cattolici e sul "ritorno dei soliti noti giacobini" (Margherita Hack, Giulio Giorello, Carlo Flamigni, Sebastiano Vassalli), questa volta le premesse sembrano buone. Anche se il cardinale Carlo Caffarra, seppur invitato alla seconda edizione di "Di santa ragione", ha fatto sapere di non poter essere presente per altri impegni. Avrebbe dovuto dibattere attorno al libro di Ratzinger, *Gesù di Nazareth*, con Paolo Flores D'Arcais e il professore Mauro Pesce che ormai tutti conoscono per il suo best seller *Inchiesta su Gesù*. Nessuno degli organizzatori (Procope Studio, Comune e Università di Bologna) vuole fare polemica, ma MicroMega che da quest'anno si unisce come partner della rassegna, per voce della giovane Cinzia Sciuto, fa sapere che Caffarra non è stato l'unico a declinare gentilmente l'invito: «Abbiamo invitato molti esponenti delle gerarchie ecclesiastiche - dice - Nessuno ha accettato il nostro invito». Fra gli altri Giacomo Biffi e monsignor Gianfranco Ravasi. Ma quando si costruiscono le rassegne, capita spesso che ci siano delle defezioni così si è saputo che anche Stefano Rodotà non ha accettato l'invito bolognese per altri impegni. Tempi turbolenti questi per il dialogo fra religioni, fra atei, laici e credenti. Anche le recenti polemiche cittadine che hanno prodotto veri e propri veti da parte della Curia (dalla rassegna "La Madonna piange sperma" che ha fatto arrabbiare tutti - o quasi - tanto che il sindaco Cofferati ne ha imposto la cancellazione alla mostra *Recombinant Women* ideata da Arcivesbica che rileggeva i Dieci comandamenti in chiave omosessuale bocciata dal quartiere Santo Stefano e alla fine ospitata al Cassero) ne sono una prova.

Ed è proprio in questa assenza di dialogo, che Procope cerca di inserirsi con questa bella rassegna ("Di santa ragione. Filosofia, letteratura, politica e scienza alla ricerca della ragion perduta") che per cinque serate cercherà di abbassare i toni dello scontro, «tenendo però acceso il cervello», come spiega Serenella Accorsi di Procope.

Non più all'Archeologico per problemi di spazio, ma nel cortile d'Ercole di Palazzo Poggi (via Zamboni, 33), la rassegna (che inserita nel cartellone di "bè" costa più o meno 12 mila euro) ospita nomi di primo piano del dibattito intellettuale di questi giorni: da Gianni Vattimo a Gian Antonio Stella, da padre Bartolomeo Sorge a Paolo Prodi. «Non vogliamo alzare i toni - dice Accorsi - solo trovare un terreno comune di confronto, una piattaforma di dialogo che ci porti a pensare a un festival più strutturato». Giunta alla seconda edizione, "Di Santa ragione" punta a diventare qualcosa di più di un appuntamento estivo circo-

scritto in qualche serata, una specie di Festival della Ragione che ancora in Italia non esisterebbe come format: «Coltiviamo qualche ambizione in più rispetto all'estate pensando di inserirci nella programmazione culturale cittadina. Lavoreremo fin da ottobre per la prossima edizione che potrebbe durare una o anche due settimane con una serie di appuntamenti fitti», come già avviene per alcuni altri festival in giro per l'Italia come quello di filosofia a Modena, quello dell'economia a Trento o quello della poesia a Parma. Per questo Accorsi invita al dialogo affinché Bologna si candidi a diventare un laboratorio di idee e confronto. Gli appuntamenti cominciano domani con "Uccidere Isacco. L'obbedienza e il suo limite" con Gianni Vattimo e padre Bartolomeo Sorge, introduce Gian Maria Annovi; il 6 luglio tocca al caso letterario del momento Gian Antonio Stella e il suo *La casta* (introduce Cinzia Sciuto); l'11 luglio "Vita, morte e miracoli. La scienza, l'etica e le regole" con il teologo Giovanni Franzoni e Carlo Flamigni, introduce Lorenzo Monaco; il 13 luglio "Gesù o Cristo? Il libro di Ratzinger tra storia e dogma" con direttore della rivista *MicroMega* Paolo Flores D'Arcais, Mauro Pesce e don Erio Castellucci; infine il 18 luglio "In nome del popolo sovrano o del papa re? Gli intrecci tra la religione cattolica e la politica italiana" con Gian Enrico Rusconi e Paolo Prodi; introduce Rossella Ghigi.

Ingresso gratuito. Info: www.procopestudio.it



"DI SANTA RAGIONE 2006" NEL CORTILE DELL'ARCHIGIUNASIO

Il caso

Dopo le polemiche accese dello scorso anno della Curia per la mancata presenza di cattolici, gli organizzatori hanno chiamato a dibattere sul libro di papa Ratzinger il cardinale Carlo Caffarra che però ha declinato l'invito

Musei universitari aperti di mercoledì

■ In concomitanza con gli incontri di "Di santa ragione" (da domani al 18 luglio promossi da Procope Studio in collaborazione con la rivista "MicroMega") e con i successivi appuntamenti estivi che avranno luogo nel cortile d'Ercole di Palazzo Poggi (via Zamboni, 33), nell'ambito di "bè-bolognaestate2007", ogni mercoledì i musei universitari all'interno della sede storica dell'Ateneo, osserveranno un'apertura serale straordinaria. Il calendario di apertura è il seguente: domani con il primo appuntamento che vedrà impegnati Gianni Vattimo e padre Bartolomeo Sorge, l'11, 18, 25 luglio e il primo agosto, il Museo di Palazzo Poggi resterà aperto dalle 21 alle 23. Il Museo della Specola, in collaborazione con l'Osservatorio astronomico, effettuerà, per ogni serata di apertura, due visite guidate, alle 21.30 e alle 22.30, per gruppi di max 15 persone. Informazioni: 051 2099610 oppure unibocultura@unibo.it.